

# CAMERA DEI DEPUTATI Doc. XII-bis N. 11

## ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA EUROPEA INTERINALE DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

I parte della 47<sup>a</sup> Sessione ordinaria  
(Parigi, 18-20 giugno 2001)

Risoluzione n. 106 (\*)

Le organizzazioni subregionali in Europa e la loro dimensione  
parlamentare — seconda parte: l'Europa settentrionale

*Annunziata il 23 luglio 2001*

THE ASSEMBLY,

(i) Recalling Resolution 104 adopted by the Assembly on 7 December 2000 on sub-regional organisations in central and southern Europe and their parliamentary dimension;

(ii) Highlighting the major current expansion in sub-regional cooperation in northern Europe and the results obtained

by the interparliamentary assemblies which have been active there;

(iii) Firmly believing that the system of joint activities adopted by the sub-regional assemblies of northern Europe has promoted understanding among the countries concerned as well as the harmonious development of solutions in keeping with the requirements of modern-day society;

(iv) Convinced of the importance of the role parliamentary diplomacy can play in creating an awareness among national parliaments of the usefulness of interparliamentary meetings for settling common problems,

---

(\*) Adopted by the Assembly on 19 June 2001 (fourth sitting), on the basis of the amended draft resolution.

INVITES MEMBER COUNTRY  
NATIONAL PARLIAMENTS

1. To deepen interparliamentary cooperation on matters of common interest;

2. To encourage existing organisations and assemblies to pay an active part;

3. To request all governments concerned to engage in mutual information drives and cooperation efforts with a view to working together more effectively for economic development and consolidation of peace and national security in the regions concerned;

4. To encourage national parliaments to mount a campaign to inform and educate the public more widely about sub-regional cooperation issues;

5. To support the creation of parliamentary cooperation networks, to include national parliamentary, sub-regional and international assemblies;

6. To encourage representatives of national assemblies to attend the meetings of sub-regional organisations;

7. To take part in meetings directed towards promoting exchanges between parliamentarians from the countries of those regions of Europe involved in joint projects;

8. To make available the necessary resources for regular, effective exchange between national and sub-regional parliamentary assemblies;

9. To foster exchanges between parliamentary committees and contacts between parliamentarians on social, economic and cultural matters and issues relating to immigration, security, women, health, employment, the environment, human rights, etc.;

10. To promote exchanges between their committees for foreign and European affairs, defence, cooperation and the economy, and between the latter and their counterparts in international assemblies, and in particular with the Assembly of WEU, so as to contribute to solving problems relating to security, peacekeeping, defence and economic development;

11. To renew the discussion on the proposal for setting up an International Parliamentary Centre on Sub-regional Cooperation, approved in the Nantes Declaration, with a view to providing a permanent structure, within the framework of an existing European national or international parliamentary assembly, for collecting data on sub-regional parliamentary assemblies and disseminating information on the programmes and projects conducted at sub-regional level.

**N. B. Traduzione non ufficiale**

## Risoluzione n. 106

## Le organizzazioni subregionali in Europa e la loro dimensione parlamentare — seconda parte: l'Europa settentrionale

L'ASSEMBLEA,

(i) Richiamandosi alla Risoluzione 104 adottata dall'Assemblea il 7 dicembre 2000, sulle organizzazioni subregionali in Europa centrale e meridionale e la loro dimensione parlamentare;

(ii) Sottolineando l'importante sviluppo registrato dalla cooperazione subregionale in Europa settentrionale ed i risultati ottenuti dalle Assemblee interparlamentari attive in tale area;

(iii) Persuasa che il sistema di lavoro organizzato in comune nelle Assemblee subregionali in Europa settentrionale abbia favorito l'intesa fra i paesi e lo sviluppo armonioso di soluzioni adeguate alla domanda della società contemporanea;

(iv) Convinta dell'importanza del ruolo che può svolgere la diplomazia parlamentare sensibilizzando i parlamenti nazionali all'utilità di incontri interparlamentari per la soluzione dei problemi comuni,

**INVITA I PARLAMENTI NAZIONALI  
DEI PAESI MEMBRI A:**

1. Intensificare la cooperazione interparlamentare su argomenti d'interesse comune;

2. Incoraggiare la partecipazione attiva delle organizzazioni e delle Assemblee esistenti;

3. Chiedere a tutte le autorità interessate di compiere uno sforzo d'informazione e di cooperazione reciproca e permanente per lavorare in modo più efficace allo sviluppo economico e al consolidamento della pace e della sicurezza nazionale dei paesi delle regioni interessate;

4. Incoraggiare i parlamenti nazionali a compiere uno sforzo di formazione e d'informazione affinché i cittadini abbiano una sufficiente cognizione delle questioni relative alla cooperazione subregionale;

5. Appoggiare la creazione di reti di cooperazione parlamentare con le Assemblee parlamentari nazionali, le Assemblee subregionali e le Assemblee internazionali;

6. Incoraggiare la partecipazione di rappresentanti delle Assemblee nazionali alle riunioni delle organizzazioni subregionali;

7. Partecipare alle riunioni intese a favorire gli scambi fra i parlamentari dei paesi delle regioni europee interessate che siano interessati a progetti comuni;

8. Mettere a disposizione i mezzi necessari per consentire scambi regolari ed efficaci fra le Assemblee parlamentari nazionali e subregionali;

9. Favorire gli scambi fra le commissioni parlamentari e i contatti fra parlamentari su argomenti d'ordine sociale, economico, culturale, sull'immigrazione, la sicurezza, le donne, la sanità, l'occupazione, l'ambiente, i diritti dell'uomo, etc.;

10. Incoraggiare gli scambi fra le loro commissioni preposte agli affari esteri ed europei, alla difesa, alla cooperazione e all'economia, e fra queste ed i loro omologhi delle Assemblee internazionali, ed in particolare con l'Assemblea dell'UEO, per

contribuire alla soluzione dei problemi della sicurezza, della salvaguardia della pace, della difesa e dello sviluppo economico;

11. Riprendere la discussione sulla proposta — approvata nella Dichiarazione di Nantes — di creazione di un Centro parlamentare internazionale per la cooperazione subregionale, onde dare vita, all'interno di una Assemblea parlamentare nazionale o internazionale già esistente in Europa, ad una struttura permanente che raccolga le informazioni ed i dati sulle Assemblee parlamentari subregionali e favorisca la conoscenza dei programmi e dei progetti attuati a livello subregionale.